

# 1774 - Bando per il finanziamento progetti di rilevanza locale promossi da odv, aps e fondazioni del Terzo settore - annualità 2024-2026

## SPERIMENTi-@MO percorsi condivisi di conoscenza e tutela verso una vita autonoma persone con disabilità

### Capofila

Codice Fiscale	92050410403
Denominazione	anffas forlì aps
Tipologia	Associazione di promozione sociale (APS)

### Partner

Codice fiscale	Denominazione	Tipologia
04401310406	ASSOCIAZIONE IL PALAZZONE APS	Associazione di promozione sociale (APS)
92010720404	Genitori e Amici dei Disabili - GAD. ODV	Organizzazione di volontariato (ODV)
92071130402	U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare	Organizzazione di volontariato (ODV)
92050270401	FONDAZIONE ABITARE	Fondazioni Terzo settore

### Scheda Progetto

Titolo Progetto	SPERIMENTi-@MO percorsi condivisi di conoscenza e tutela verso una vita autonoma persone con disabilità
Data inizio	01/11/2024
Data fine	30/06/2026

### Aree prioritarie di intervento

1

DESCRIZIONE	Sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti;
-------------	---

2

DESCRIZIONE	Contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;
-------------	---

### Destinatari

Destinatario	Numero
Bambini e ragazzi (entro le scuole superiori)	120
Nuclei familiari	120
Disabili	40

### Scheda Progetto Descrizione

Analisi del contesto	Nel territorio forlivese, le persone con disabilità partecipano alla vita sociale, ma non sempre in modo proattivo. I dati ISTAT del 2022 mostrano un aumento del 6,7% delle richieste di aiuto ai servizi sociali, evidenziando barriere come mancanza di accessibilità, discriminazione e insufficiente supporto
----------------------	--

	<p>all'autodeterminazione. È necessario contrastare la discriminazione, formare la cittadinanza e creare uno sportello antidiscriminatorio per supportare le vittime. Donne e bambini disabili subiscono una discriminazione più intensa, con radici anche scolastiche. Il bullismo e le barriere architettoniche rendono difficile la frequenza scolastica per gli studenti disabili, aggravata da scelte didattiche non inclusive. Le informazioni carenti sulle malattie neuromuscolari</p>
Obiettivi specifici	<p>Gli obiettivi sono di accrescere la capacità delle persone disabili di esprimere bisogni, desideri e progetti. Sensibilizzazione e formazione contro la discriminazione: Offrire strumenti e competenze alle persone con disabilità, ai loro familiari e ai cittadini per riconoscere e contrastare le discriminazioni. Autodeterminazione e autonomia: Incrementare l'autodeterminazione, la crescita personale e la vita autonoma delle persone con disabilità. Informazione e supporto: Fornire informazioni sulle malattie neuromuscolari, sui servizi esistenti nel territorio e supporto legale alle P. con disabilità, ai loro caregiver. Salute e benessere: Promuovere la salute e il benessere delle P. con disabilità con attività specifiche e mirate. Competenze abitative: Potenziare le competenze P. con disabilità</p>
Descrizione generale del progetto	<p>Sensibilizzazione e Formazione contro la Discriminazione: Offrire strumenti e competenze a persone con disabilità, ai loro familiari e ai cittadini per riconoscere e contrastare le discriminazioni.</p> <p>Autonomia e Crescita Personale: Incrementare l'autodeterminazione, la crescita personale e la vita autonoma delle persone con disabilità.</p> <p>Informazione e Supporto: Fornire informazioni sulle malattie neuromuscolari, sui servizi territoriali esistenti e supporto legale alle persone con disabilità e ai loro caregiver.</p> <p>Salute e Benessere: Promuovere la salute e il benessere delle persone con disabilità attraverso attività specifiche e mirate.</p> <p>Competenze Abitative: Potenziare le competenze abitative delle persone con disabilità per promuoverne l'indipendenza</p>
Eventuali sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Istituzioni Educative: Scuole e Università di Bologna: Collaborazione con scuole IC1 " Tecla Baldoni , IC4 Annalena Tonelli, ITI Forlì superiori per organizzare attività educative e progetti di inclusione. Università di Bologna facoltà Sociologia e Scienze dell'Educazione contribuiranno con studi e ricerche per valutare l'efficacia delle iniziative.</li> <li>2. Enti Locali e Amministrazioni Pubbliche: Comune di Forlì: per il supporto logistico, la promozione delle attività e la concessione di spazi per eventi e attività. Servizi Sociali Comune di Forlì Area Disagio e Area Disabilità Adulti per identificare le esigenze specifiche delle persone disabili e garantire un accesso facilitato ai servizi offerti dal progetto.</li> <li>3. Associazioni per la diffusione di informazione e la partecipazione AISM Forlì-Cesena</li> <li>4. Sport e Cultura: Associazioni Sportive: Collaborazione con club sportivi per organizzare eventi e programmi di attività fisica adattata Gruppo Romagna Attacchi ASD</li> </ol>
Luoghi e/o sedi di realizzazione delle attività	<p>Associazione Anffas Forlì APS - azione 1</p> <p>Associazione Anffas Forlì APS e Associazione GAD - azione 2</p> <p>Associazione Anffas Forlì APS, Associazione GAD, Associazione UILDM, Fondazione Abitare - azione 3</p> <p>Associazione UILDM - azione 4</p>

	Fondazione Abitare - azione 5
Eventuale presenza del tema della tecnologia e/o del suo utilizzo	Il progetto integra la tecnologia per facilitare l'inclusione e l'autonomia delle persone con disabilità. Utilizzeremo strumenti digitali per la formazione, attività creative e comunicazione. Includeranno l'uso di tecnologie assistite e software per migliorare le competenze pratiche. Collaboreremo con aziende tecnologiche per fornire supporto tecnico e strumenti adeguati. Programmi software Erickson e programmi elaborati da Consorzio la Rosa Blu marchio Anffas
Descrizione del ruolo svolto dai singoli Enti partner e delle modalità di collaborazione e cooperazione interne	<p>Tutti i partner saranno coinvolti nel monitoraggio del progetto, attraverso incontri mensili.</p> <p>Alcuni enti saranno più attivi in alcune azioni, altri enti si impegneranno di più su altre azioni, per rispettare la specificità della missione di ciascuno.</p> <p>Per questo motivo verranno attivati gruppi di lavoro tematici specifici per ciascuna azione.</p> <p>Tutti i partner, inoltre, saranno nella fase di rendicontazione finale</p> <p><b>Associazione Anffas Forlì APS</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. Coordinamento delle attività progettuali, conduzione degli incontri di programmazione/monitoraggio/verifica e produzione di reportistica</li> <li>. Azione 1: creazione di un comitato di supervisione per monitorare e risolvere le problematiche raccolte allo sportello</li> </ul> <p><b>Associazione Anffas Forlì APS e Associazione GAD</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. Azione 2: pianificazione e realizzazione congiunta dei corsi</li> </ul> <p><b>Associazione Anffas Forlì APS, Associazione GAD, Associazione UILDM, Fondazione Abitare</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. Azione 3: riunioni congiunte per la creazione e distribuzione dei materiali e organizzazione di seminari</li> </ul> <p><b>Associazione UILDM</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. Azione 4: pianificazione e implementazione dei programmi in collaborazione con le scuole, con incontri periodici per monitorare e adattare le attività</li> </ul> <p><b>Fondazione Abitare</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. Azione 5: organizzazione di corsi e laboratori in sinergia con altri enti e incontri regolari con i partner per garantire l'integrazione e il raggiungimento degli obiettivi</li> </ul>
Risultati sul medio periodo e impatti attesi	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Incremento dell'autodeterminazione e dell'indipendenza: attraverso i percorsi formativi e le attività pratiche, le persone disabili acquisiranno maggiore autonomia nelle loro vite quotidiane. I corsi su competenze trasversali e pratiche quotidiane permetteranno ai partecipanti di gestire meglio la loro vita personale e sociale, migliorando la loro capacità di autodeterminazione e indipendenza.</li> <li>2. Maggiore consapevolezza e inclusione sociale: la creazione di uno sportello informativo e le campagne di sensibilizzazione contribuiranno a ridurre le discriminazioni e aumentare la consapevolezza sulla disabilità nella comunità. Questo favorirà una cultura di rispetto e inclusione, migliorando le relazioni tra persone disabili e non disabili.</li> <li>3. Miglioramento della gestione della salute: La diffusione di informazioni dettagliate sulle malattie neuromuscolari e il supporto informativo per famiglie e</li> </ol>

	<p>caregiver miglioreranno la gestione delle condizioni di salute delle persone disabili. Le attività educative e i seminari offriranno strumenti per una migliore comprensione e gestione delle malattie.</p> <p>4. Potenziamento del benessere fisico e psicologico: l'introduzione di attività fisiche adattate e programmi sportivi inclusivi contribuirà a migliorare la salute fisica e il benessere psicologico dei partecipanti. Questi programmi promuoveranno uno stile di vita sano e integrato nella comunità.</p> <p>5. Sviluppo di competenze pratiche: i laboratori e i corsi di formazione offerti miglioreranno le competenze pratiche e professionali dei partecipanti. L'acquisizione di abilità specifiche, come l'uso della tecnologia assistita e altre competenze pratiche, favorirà l'indipendenza abitativa e lavorativa.</p> <p>6. Rafforzamento della collaborazione e rete di supporto: le modalità di coordinamento tra i partner rafforzeranno la rete di supporto per le persone disabili, migliorando l'efficacia delle azioni e creando una sinergia tra le organizzazioni coinvolte.</p>
<p>Capacità del progetto di attivare nuove risorse</p>	<p>1. Collaborazioni locali: partnership con istituzioni educative, enti locali e associazioni per supporto logistico e operativo. Collaborazioni con organizzazioni sportive e culturali ampliano l'offerta di attività.</p> <p>2. Volontariato e partecipazione comunitaria: attivazione di reti di volontariato e coinvolgimento delle famiglie per sostenere e partecipare alle iniziative.</p> <p>3. Finanziamenti e sponsorizzazioni: ricerca di fondi tramite bandi, finanziamenti privati e sponsorizzazioni aziendali. Utilizzo di crowdfunding per coinvolgere la comunità e rafforzare il senso di appartenenza.</p> <p>4. Risorse tecnologiche e materiali: collaborazioni con aziende tecnologiche per strumenti digitali e supporto tecnico. Raccolta di donazioni di strumenti e attrezzature da aziende locali.</p> <p>Queste strategie garantiranno un utilizzo efficace delle risorse, potenziando l'impatto e la sostenibilità del progetto.</p>
<p>Livello di coinvolgimento e strumenti di attivazione dei beneficiari e della comunità</p>	<p>1. Partecipazione attiva dei beneficiari</p> <p>Focus group e incontri: i beneficiari parteciperanno a focus group e incontri regolari per esprimere bisogni, idee e feedback. Questo approccio garantisce che le loro esperienze e suggerimenti influenzino le attività e le decisioni del progetto.</p> <p>Laboratori e percorsi formativi: i beneficiari saranno coinvolti in laboratori pratici e percorsi formativi su competenze trasversali, tecniche e pratiche quotidiane, aumentando la loro autonomia e capacità di partecipare attivamente alla vita sociale.</p> <p>2. Integrazione della comunità</p> <p>Eventi e campagne di sensibilizzazione: saranno organizzati eventi pubblici e campagne di sensibilizzazione per educare la comunità su tematiche relative alla disabilità e promuovere una cultura di inclusione e rispetto.</p> <p>Collaborazione con scuole e organizzazioni locali: Collaborazioni con scuole, associazioni e enti locali favoriranno la partecipazione dei giovani e degli adulti alle attività del progetto, creando un ambiente di supporto e inclusione.</p> <p>3. Strumenti di attivazione</p> <p>Sportelli e servizi di supporto: creazione di sportelli informativi per offrire consulenza legale, supporto psicologico e informazioni sulle malattie neuromuscolari. Questi servizi faciliteranno l'accesso a risorse e supporto.</p> <p>Tecnologia e risorse digitali: utilizzo di strumenti tecnologici per facilitare la comunicazione e l'espressione creativa dei beneficiari. Workshop sull'uso consapevole della tecnologia aiuteranno a integrare le risorse digitali nella vita</p>

	<p>quotidiana.</p> <p>Programmi di volontariato: attivazione di reti di volontariato per coinvolgere i membri della comunità e supportare le iniziative del progetto, creando una rete di sostegno reciproco.</p> <p>4. Valutazione e feedback</p> <p>Monitoraggio e Valutazione: saranno implementati sistemi di monitoraggio per valutare il progresso e l'impatto delle attività. Sessioni di feedback regolari permetteranno di apportare miglioramenti continui e rispondere alle esigenze emergenti.</p>
Numero volontari che si prevede di impiegare per la realizzazione delle attività	20

## Entrate e Costi

Finanziamento regionale richiesto	11274
Quota a carico dei soggetti della partnership progettuale (comprensiva del capofila)	0
Quota a carico di enti pubblici	0
Quota a carico di altri soggetti	0
Totale costo progetto	11274

## Azioni

1

TITOLO	Sportello per combattere le discriminazioni
DESCRIZIONE	Realizzazione di uno sportello informativo con un consulente legale appositamente formato per fornire supporto per il riconoscimento dei diritti. Organizzazione di un evento finale in cui restituire il lavoro svolto Aperto 48 settimane un pomeriggio a settimana per complessive 160 ore annuali
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	NOV24-GIU26;

2

TITOLO	Percorsi formativi e di capacitazione
DESCRIZIONE	Percorsi formativi per l'autodeterminazione e la crescita personale, per fornire strumenti per una vita autonoma. Corsi su competenze trasversali, tecniche e pratiche quotidiane saranno proposti nei contesti sociali del territorio per favorire l'indipendenza 4 corsi di ore 20 cadauno per complessive 80 ore annuali
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	NOV24-GIU26;

3

TITOLO	Sportelli informativi
DESCRIZIONE	Sportello informativo sulle malattie neuromuscolari per migliorare consapevolezza e gestione della salute, includendo materiale informativo, seminari, e sessioni di supporto per famiglie, caregiver e scuole secondarie. Aperto 44 settimane all'anno per 88 ore Sportello informativo per vita autonoma, aperto 44 settimane all'anno per 88 ore

PERIODO\_DI\_REALIZZAZIONE NOV24-GIU26;

4

TITOLO	Sostegno alle competenze abitative
DESCRIZIONE	Messa a punto e avvio di esperienze abitative inclusive e collaborative capaci di concretizzare le aspettative di "Progetti di vita autonoma" Tavolo di lavoro congiunto AUSL e Università di Bologna per acquisizione dei necessari strumenti metodologici
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	NOV24-GIU26;

5

TITOLO	Attività Fisica Adattata
DESCRIZIONE	Promozione dell'attività fisica adattata per migliorare la salute e il benessere delle persone con disabilità. Le attività includono programmi di sport adattati, progettati per essere accessibili e inclusivi, da proporre a partire dalle scuole secondarie di primo grado (IC1 Tecla Baldoni IC4 Annalena Tonelli) per complessive 80 ore annuali (40+ 40)
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	NOV24-GIU26;